

Il Consiglio di Stato

Commissione della sicurezza sociale
e della sanità CSSS-S
3003 Berna

Trasmissione (in formato word e pdf) a:
emina.alisic@bsv.admin.ch

Iv.pa. 18.441 «Controprogetto indiretto all'iniziativa sul congedo di paternità»

Gentili signore,
Egredi signori,

vi ringraziamo per la possibilità concessaci di inoltrare le nostre osservazioni in merito al progetto di modifica della legge sulle indennità di perdita di guadagno (in seguito: LIPG) posto in consultazione lo scorso 16 novembre 2018 anche in lingua italiana.

In generale, prendiamo atto e accogliamo con favore una modifica che prevede un congedo di paternità a livello federale; per quanto riguarda la nostra Amministrazione cantonale un congedo analogo è previsto dalla legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995 (LORD; RL 173.100) e meglio dall'art. 46 cpv. 1 lett. I).

Vi sono per contro alcuni aspetti della modifica che vanno chiariti rispettivamente rimarcati. Anzitutto riteniamo che, anche per questa nuova indennità, occorra potere fare capo al Registro delle IPG (controllo dei giorni, ecc.); ciò che implica un adeguamento di questo importante strumento.

Rileviamo poi una possibile criticità per gli organi di esecuzione legata in particolare all'applicazione dell'art. 16k cpv. 4 PP-LIPG (congedo preso sotto forma di giornate). Questa opzione implica infatti un certo aggravio amministrativo che va dal dovere gestire più questionari di richiesta per lo stesso padre al dovere avere il controllo dei giorni già pagati e dei giorni aggiuntivi da riconoscere, oltre che della scadenza del termine quadro di sei mesi entro il quale è possibile avvalersi del congedo; problematicità che non necessariamente sarebbero tutte risolte con le annotazioni sul Registro delle IPG.

Infine, considerato che l'indennità ammonta all'80% del reddito medio conseguito prima dell'inizio del diritto alla medesima (art. 16l cpv. 1 PP-LIPG) e che detto diritto inizia il giorno della nascita del figlio (art. 16j cpv. 2 PP-LIPG), riteniamo vada precisato in che modo andranno trattati quei casi con importanti cambiamenti nel termine quadro (ad es. di salario, per aumento precedentemente definito oppure nuova attività, ecc.).

Per eventuali domande, l'Istituto delle assicurazioni sociali rimane a disposizione tramite il Servizio giuridico (091 821 92 98; servizio.giuridico@ias.ti.ch).

Con i migliori saluti.

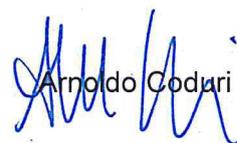
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia p.c.:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch);
- Istituto delle assicurazioni sociali (ias@ias.ti.ch; servizio.giuridico@ias.ti.ch);
- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch);
- Pubblicazione in Internet.